

Formazione SCUOLE

Compiti in Autonomia

I DSA e le loro manifestazioni

Roberta Cannellotto – Michela Zuliani

u.d.is UDINE
DISLESSIA

B.E.S.

D.S.A.
L. 170/2010

HANDICAP
L. 104/1992

B.E.S.

DISTURBI
DEL
LINGUAGGIO,
ADHD
BORDERLI
NE

SVANTAGGIO
SOCIO
CULTURALE

Bisogni Educativi Speciali

Non è necessaria diagnosi o certificazione clinica

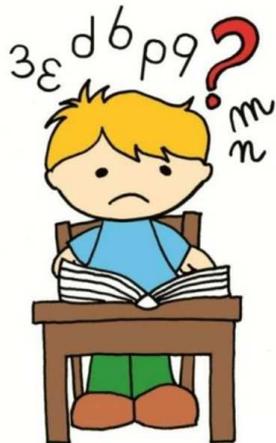
Vengono decretati dalla scuola

I Disturbi Specifici di Apprendimento

- Dislessia
- Disgrafia
- Disortografia
- Discalculia



Si rivelano soprattutto a scuola



Dislessia

Disturbo specifico della decodifica della lettura (in termini di velocità e accuratezza), quindi la lettura è più lenta e/o meno corretta delle aspettative, in base all'età o alla classe frequentata.

Roberta Cannellotto Michela Zuliani
La Dislessia e i Disturbi Specifici di Apprendimento
PROVINCIA DI UDINE

Disortografia

Disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica (errori di ortografia).

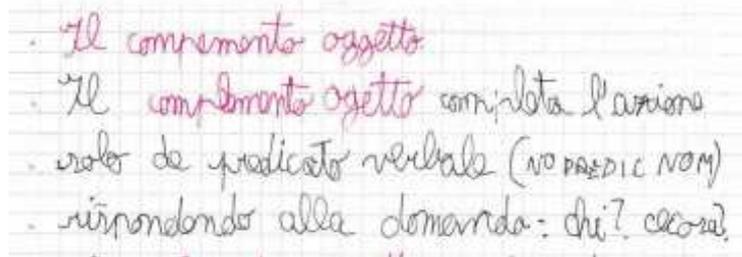
L'alunno disortografico conosce le regole ortografiche ma non riesce ad applicarle nell'atto della scrittura.



Roberta Cannellotto Michela Zuliani
La Dislessia e i Disturbi Specifici di Apprendimento
PROVINCIA DI UDINE

Disgrafia

Disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica (scrittura poco leggibile)



- Il complemento oggetto
- Il complemento oggetto completa l'azione
- ruolo di predicato verbale (NO PREDIC NOME)
- rispondendo alla domanda: chi? cosa?

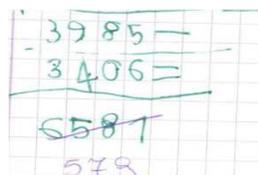
Roberta Cannellotto Michela Zuliani

La Dislessia e i Disturbi Specifici di Apprendimento

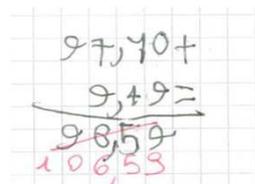
PROVINCIA DI UDINE

Discalculia

Disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.


$$\begin{array}{r} 3985 - \\ - 3406 = \\ \hline 587 \\ \hline 578 \end{array}$$

Errore nel recupero della procedura


$$\begin{array}{r} 97,40 + \\ + 9,49 = \\ \hline 98,59 \\ \hline 106,53 \end{array}$$

Errore nel calcolo

Roberta Cannellotto Michela Zuliani

La Dislessia e i Disturbi Specifici di Apprendimento

PROVINCIA DI UDINE



Comorbidità

1.4 La comorbidità

Pur interessando abilità diverse, i disturbi sopra descritti possono coesistere in una stessa persona - ciò che tecnicamente si definisce "comorbidità".

Ad esempio, il Disturbo del Calcolo può presentarsi in isolamento o in associazione (più tipicamente) ad altri disturbi specifici.

La comorbidità può essere presente anche tra i DSA e altri disturbi di sviluppo (disturbi di linguaggio, disturbi di coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione) e tra i DSA e i disturbi emotivi e del comportamento.

In questo caso, il disturbo risultante è superiore alla somma delle singole difficoltà, poiché ognuno dei disturbi implicati nella comorbidità influenza negativamente lo sviluppo delle abilità complessive.



Linee
guida

I disturbi



I D.S.A. si manifestano in presenza di **capacità cognitive adeguate**, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

Nel bambino con DSA si evidenzia una **discrepanza** tra ciò che apprende e ciò che potrebbe apprendere.



MANCATA AUTOMATIZZAZIONE

Il bambino dislessico è assolutamente in grado di leggere e scrivere, ma per lui questo **non è un processo automatico** e per eseguire queste attività deve utilizzare al massimo le sue energie e sfruttare le sue capacità.



Conseguenza di tutto ciò è che l'alunno si stanca rapidamente, più è stanco più commette errori e rischia di non essere al passo con il resto della classe.



Processi automatici vs processi controllati

I processi automatici (ASSOCIATIVI)

prevedono attività eseguite in modo rapido e preciso **senza**

- bisogno di pensare
- programmazione consapevole
- bisogno di controllo durante l'esecuzione

Gli apprendimenti si mantengono nel tempo e tendono a migliorare naturalmente con un minimo consumo di energie



Processi automatici vs processi controllati

I processi controllati (COGNITIVI) prevedono uno sforzo di attenzione e un'intenzionalità, richiedono:

- Programmazione
- Controllo
- Attenzione costante

Gli apprendimenti richiedono un alto consumo di energie, tempi più lunghi e tendono a scomparire se non esercitati



Campanelli d'allarme Scuola dell'Infanzia

- Ritardo nel linguaggio (prime parole oltre 18 mesi)
- Dai 3 anni, pronuncia male le parole o frasi brevi e scorrette. Linguaggio comprensibile solo dai familiari
- Difficoltà ad ampliare il vocabolario
- Difficoltà a memorizzare rime e filastrocche
- Difficoltà a sillabare
- Difficoltà a mantenere il ritmo



Scuola dell'Infanzia

- Difficoltà a seguire indicazioni complesse e routine
- Tende a non ricordare le elencazioni (nomi, cose, numeri) soprattutto in sequenza
- Manualità fine difficoltosa e nei compiti che implicano abilità manuali (allacciarsi le scarpe, abbottonare, vestirsi, ritagliare, infilare perline.....)
- Goffaggine ed impaccio nei movimenti



Scuola Primaria

- Inversione di lettere e di numeri
- Sostituzione di lettere (m/n v/f b/d q/p a/e)
- Difficoltà di lettura e scrittura, a leggere parole isolate
- Dimentica di scrivere alcune lettere o le mette nell'ordine sbagliato
- Difficoltà di memorizzazione (tabelline, sequenze)
- Difficoltà nel recupero delle procedure



Scuola Primaria

- Difficoltà nel calcolo a mente e ad enumerare all'indietro
- Sembra avere problemi visivi che non vengono evidenziati dalle visite
- Mal di testa, eccessivo affaticamento durante il compito
- Lettura dell'orologio
- Difficoltà a verbalizzare i pensieri
- Difficoltà di comprensione del testo, comprende se qualcuno gli legge



Scuola Primaria

- Difficoltà a scrivere sotto dettatura e a copiare alla lavagna
- Lentezza esecutiva
- Difficoltà di concentrazione
- Goffaggine
- Disorganizzazione nelle attività scolastiche ed extra-scolastiche (pianificare e organizzare)
- Difficoltà della gestione del diario scolastico, dei tempi dell'esecuzione dei compiti.



Scuola Secondaria

- Lettura ancora lenta rispetto all'età
- Lentezza esecutiva
- Difficoltà a prendere appunti
- Difficoltà nella stesura del testo e a riassumere
- Difficoltà di discriminazione parti importanti secondarie del testo
- Difficoltà a memorizzare termini specifici, formule, regole
- Difficoltà nel recupero delle procedure



Scuola Secondaria

- Difficoltà e lentezza a rispondere alle domande, soprattutto aperte
- Difficoltà nell'organizzare i pensieri e nell'esposizione orale
- Distraibilità
- Gestione del tempo, difficoltà di pianificazione e organizzazione
- Lingue straniere



D.S.A. e difficoltà quotidiane

- La consapevolezza e gestione del tempo,
- Difficoltà di organizzazione (dimenticano, perdono)
- Difficoltà di lateralizzazione (destra e sinistra)
- La gestione della memoria soprattutto a breve termine
- I compiti che implicano le abilità motorie in qualche caso, ad esempio scarsa coordinazione motoria ed equilibrio, disturbi visuo-spaziali



D.S.A. e difficoltà quotidiane

- Difficoltà fino motorie (scrittura ma anche allacciare le scarpe)
- Problemi a seguire ordini strutturati in sequenza

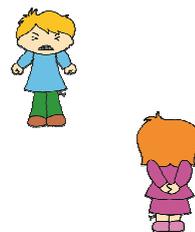


LE CONSEGUENZE PSICOLOGICHE

Il bambino o l'adolescente con questi disturbi si sente inadeguato e percepisce la differenza tra le sue reali potenzialità e la sua "resa".

Le ripercussioni:

- Bassa autostima
- Disturbi di comportamento
- Chiusura in se stesso



LE CONSEGUENZE PSICOLOGICHE

- Disinteresse
- Paura di sperimentare
- Dipendenza dall'adulto
- Rassegnazione appresa (apatia, assenza di voglia di riscatto)

*Uno dei due non ha voglia
di andare in bicicletta*

